

Iniziativa di rafforzamento della resilienza delle comunità vulnerabili ai cambiamenti climatici in Mozambico

AID 12852

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ)

1. All'art. 7 lettera j) della *Call for Proposals* si fa riferimento a "Eventuale/i accordo/i con partner locali". Chiediamo se esiste un modello da utilizzare per l'accordo o se questo potrà essere redatto in formato libero tenendo conto degli elementi imprescindibili citati nella nota a piè di pagina n.26.

Il formato per l'accordo con i partner locali è libero e non è richiesto un modello specifico. Tuttavia, è importante che l'accordo redatto rispetti gli elementi essenziali citati nella nota a piè di pagina numero 26 della *Call for Proposals*. Pertanto, si potrà redigere l'accordo utilizzando un formato libero, assicurandosi di includere tutti gli elementi richiesti e di attenersi alle indicazioni fornite nella nota indicata.

2. È possibile per un soggetto incluso nell'ATS con mero ruolo amministrativo e gestionale non rispettare il requisito della capacità operativa in loco?

Nel caso di proposta progettuale presentata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) la capacità di operare in loco deve essere dimostrata da tutti i soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano **attività progettuali**, fatta eccezione per l'eventuale soggetto non profit mandante (membro) che svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo.

3. Cosa si intende esattamente per "Capacità di operare nel Paese oggetto della proposta progettuale secondo la normativa locale"?

Al paragrafo 5.1 della *Call* si richiama alla «capacità di operare nel Paese oggetto della proposta progettuale secondo la normativa locale» pertanto è da considerarsi non eleggibile, secondo la normativa locale, una OSC che non abbia la documentazione che ne dimostri la capacità di operare nel Paese (Autorizzazione del Ministero degli Affari Esteri del Mozambico o altra documentazione prevista dal Governo del Mozambico)

4. È possibile per una OSC registrata all'elenco AICS e membro di un network internazionale partecipare alla *Call for Proposals* in qualità di ente proponente (mandatario) dimostrando l'operatività in loco per il tramite di sua confederata, unico membro del network registrato nel paese ed operativo per conto di tutto il network e con precedenti esperienze nell'ambito di progetti nello stesso settore?

Nel caso di proposta progettuale presentata da OSC facenti parte di una medesima organizzazione di soggetti non profit (le cd. "consorelle"), l'OSC mandataria (capofila) dovrà essere necessariamente la "consorella" che sia in grado di ottemperare al requisito della capacità di operare in loco. Invero, l'essere parte di una medesima organizzazione di soggetti non profit non consente a una "consorella"

che non abbia la capacità di operare in loco di beneficiare di tale requisito per il tramite della “consorella” che abbia tale capacità. Pertanto, nell’ipotesi in cui fosse parte dell’ATS anche la “consorella” italiana e/o internazionale e nell’eventualità che quest’ultima non sia nelle condizioni di ottenere il requisito della capacità di operare in loco, essa potrà unicamente ricoprire in veste di mandante dell’ATS (membro) con un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo.

4.1 È necessario che queste due organizzazioni si costituiscano in ATS?

Non è necessario che le due organizzazioni si costituiscano in un’ATS.

L’appartenenza ad una medesima organizzazione di soggetti non profit (cd. “consorelle”) da parte di una OSC senza sede operativa in Italia e una OSC iscritta all’elenco di cui all’art.26, comma 3, della Legge 125/2014, soddisfa di per sé il requisito dell’accordo di partenariato, non è pertanto necessario uno specifico accordo di collaborazione a due. Nel caso specifico, pertanto, la OSC senza sede operativa in Italia in possesso di un accordo di partenariato (di varia natura: affiliazione, associazione, partenariato di carattere generale, preesistente alla *Call* e valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla *Call*) con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco può presentare una proposta di progetto in qualità di proponente singolo, oppure in ATS con l’OSC iscritta all’elenco di cui sopra.

Nel caso di proposta progettuale presentata dalla singola OSC priva di Sede operativa in Italia, le verifiche dei requisiti di ammissibilità verranno effettuate soltanto sulla suddetta OSC. L’eventuale supporto amministrativo della consorella iscritta all’elenco rimarrebbe interno ai rapporti tra le due OSC. In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all’elenco, la Sede estera AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto.

Nel caso, invece, di progetto congiunto presentato in ATS, l’OSC mandataria (capofila) dovrà essere necessariamente la “consorella” che sia in grado di ottemperare al requisito della capacità di operare in loco. La “consorella” che non si trova nelle condizioni di ottenere il requisito della capacità di operare in loco potrà unicamente ricoprire in veste di mandante dell’ATS (membro) con un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo e tale aspetto dovrà necessariamente essere dettagliato nell’accordo di ATS.

4.2 Se l’ong confederata registrata nel Paese di intervento verrà inserita come partner e non nell’ATS, si applicherà il massimale del 40% di budget gestito complessivo previsto per i partner?

L’eventuale accordo con partner locali, di cui alla lettera j) del paragrafo 7 della *Call for Proposals* non si applica al caso specifico. Come riportato nella risposta alla domanda 4.1, gli scenari previsti ricadrebbero in: i) Proposta di progetto in qualità di proponente singolo ii) ATS.

Eventuali specifici accordi di partenariato con partner locali tra il soggetto proponente singolo o mandatario (capofila) di ATS vedranno invece l'applicazione del limite del 40% nella gestione del budget da parte del partner. Tale limite non si applica ai mandanti (membri) di un'ATS.

5. Rispetto ai documenti a corredo della proposta progettuale, è possibile che i documenti di cui ai punti d), e), h), i), j), del paragrafo 7 della *Call for Proposals*, siano prodotti in una lingua diversa dall'italiano?

Si, è possibile che siano presentati in una lingua differente dall'Italiano a causa della natura stessa della documentazione

6. Nel caso di ente proponente non profit privo di sede operativa in Italia, costituito in regola con la normativa vigente in Mozambico e con capacità di operare in loco in tutte le Province del Paese, è possibile partecipare ad entrambi i lotti?

L'ente proponente non profit privo di sede operativa in Italia potrà presentare proposte progettuali se in possesso del requisito indicato al punto 5.1 della *Call for Proposals* (Accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014). L'accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato) ma deve comunque essere, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla *Call for Proposals*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla *Call for Proposals*.

Ciò premesso si ricorda come ciascun soggetto senza fini di lucro può presentare una (1) proposta in qualità di proponente (da solo o in qualità di capofila di un'ATS) e partecipare una (1) volta in qualità di mandante (membro) di un'altra ATS. Pertanto una OSC può presentare fino a un massimo di due proposte (una in qualità di ente proponente/capofila di un'ATS e una in qualità di membro di un'ATS). Non è possibile partecipare a entrambi i lotti in qualità di proponente. (cfr. paragrafo 5.2 della *Call for Proposals* e nota a pie di pagina nr. 22)

7. Qual è la lingua consigliata per la presentazione delle proposte per questa *Call for Proposals*?

La lingua ufficiale della procedura è la lingua italiana. La proposta di progetto e i relativi allegati andranno pertanto presentati in lingua italiana, secondo i modelli allegati, ad eccezione degli allegati tecnici che potranno essere presentati in una lingua differente dall'Italiano a causa della natura stessa della documentazione (cfr. FAQ 5)

8. La definizione del gruppo target è a discrezione del proponente o è stato determinato un gruppo specifico di persone all'interno delle comunità vulnerabili?

La definizione dei beneficiari è a discrezione del soggetto proponente. Si raccomanda, nella selezione dei beneficiari, di rispettare le indicazioni date dalla *Call for Proposals* relativamente ai gruppi di beneficiari (cfr. Paragrafo 4, sotto paragrafo "beneficiari" pagina 16 della *Call for Proposals*).